

Benvenuto Huffington post

Pubblicato: Martedì 25 Settembre 2012



Rottamata e sotto una grande foto orizzontale a tutto schermo. Si presenta così alla mezzanotte in punto. Atteso e corteggiato non delude *L'Huffington post*. Se voleva stupire l'ha fatto, anche con una buona dose di fortuna, dato che apre subito con una notizia forte: le dimissioni della Polverini.

Ordinato, ben strutturato e con alcune chicche tecnologiche notevoli, il nuovo giornale si presenta subito scoppiettante. Al di là delle firme, notevoli e di ogni genere (Tremonti con Landini, Catricalà con la Concia, Christillin con Antonello e tanti altri per quasi duecento blog), c'è qualcosa davvero di nuovo, almeno per il panorama italiano.

L'Huffington post unisce la notizia con ogni tipo di social e con link attinenti che rimandano ad altri media. C'è tanto in ogni articolo e al centro c'è la notizia come un hub che veicola straordinarie opportunità che la rete può offrire. Il testo è così parte integrante della multimedialità e dei social.

Lucia Annunziata **nel suo editoriale** di apertura scrive

"Nella totale diversità, c'è però un elemento comune, che è poi il criterio su cui noi stessi orientiamo le nostre scelte: ognuno di loro conta non per i suoi titoli, ma perché la sua voce si "ascolta", ha una sua unicità, muove qualcosa. Questa lista è per noi già, in sé, una mappa della società in cui viviamo, le dinamiche oggi in corso. Tra vecchio e nuovo, fra idee e bisogni, fra quel che cade, quel che nasce e quel che si rivela solo illusione. Mappa aggiornata, e da aggiornare continuamente".

Si preoccupa di mettere subito in chiaro che il progetto, nato dalla collaborazione tra il Gruppo L'Espresso e Arianna Huffington, è a tutti gli effetti figlio di un'era, ma anche della professionalità

giornalistica.

"Di cos'altro deve, dopotutto, occuparsi il giornalismo oggi, se non di tentare di descrivere il cambiamento (o dovremmo dire crollo?) in corso? Alle voci dei blogger e della Rete affiancheremo così un lavoro giornalistico che si concentra soprattutto sulla politica e l'economia, cioè i settori che più pesano sul nostro destino e che più sono colpiti dalla crisi di entità a noi finora sconosciuta".

Arianna Huffington, Presidente e direttore editoriale dell'Huffington Post Media Group pubblica subito sotto quello della direttrice, **un suo lungo editoriale** sulle ragioni di questo nuovo progetto che prende spunto dall'amore per il nostro paese.

"E mentre L'HuffPost dedicherà molto spazio a quello che in Italia non sta funzionando, faremo anche luce su ciò che invece funziona: l'innovazione, l'ingegnosità, lo spirito e la determinazione del popolo italiano.(...) Ma soprattutto, L'HuffPost celebrerà la cultura vibrante dell'Italia, dalla sua cucina, l'opera, l'arte, fino alle sue tradizioni, la storia antica e le città leggendarie. E punteremo i nostri riflettori su quelle istituzioni e quegli eventi che rispecchiano il DNA italiano e ci mettono in contatto con il passato, come il Festival del Cinema di Venezia – che ha appena festeggiato i suoi 80 anni – e il restauro del Colosseo"

La **notizia di apertura** sulle dimissioni della Polverini, presidente della regione Lazio, permette di vedere come sarà strutturato il giornale. Al tradizionale testo si integrano i video, le gallerie fotografiche, ma soprattutto una fortissima interazione con i social e in particolare con Twitter a cui il giornale presta la massima attenzione. In fondo i tradizionali commenti dei lettori che avranno però molteplici possibilità di apparire all'interno della notizia.

Un salto in avanti non da poco e per molte testate sarà una bella sfida tenere il passo di questo nuovo media. Come dice l'Annunziata "L'Huffington Post Italia nasce "meticcio", dunque, come meticcio del resto è il tempo in cui viviamo".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it